



ambidue nate e residenti in Tiberia, agricoltori, la quan-
 tità di Ettare tare 56, 09, 73 pari a tumoli sette, mon-
 dellidue e quarti due, in contrada Galizia, confinante con
 terre di Chiarenza Calogero, con quelle di Pirritteri Vincenzo
 col fiume Verdura e col condotto di Lancia, soggetta all'an-
 nuo canone lordo di lire dieci e sette e centesimi 77 che di net-
 to sono lire sedici e centesimi ventisette, dipendente dal pi-
 ritteri Vincenzo fu Luigi che riconobbe con atto 9 Ottobre 1811
 millecento e cinquanta sei rogato Bisogni.

6° Sesto: Samaritano Nicolo' fu Salvatore, manifcaleo,
 nato e residente in Tiberia, la quantità di are 6, 47, 74 pari
 a monelli uno e sarozzo uno, in contrada a Tagliolera, con-
 finante con terre dello stesso riconfente, con quelle di Sa-
 maritano eredi di Andrea e con quelle di Agliata Anton-
 na vedova Abiso, soggetta all'annuo canone lordo di
 centesimi settantadue che di netto sono Centesimi settem-
 tuacinque, dipendente da Samaritano Salvatore fu Andrea
 che riconobbe con atto 4 Marzo 1814 rogato Farfo.

7° Settimo: Scorsone Lucia di Lorenzo, autorizzata dal qui pre-
 sente di lei marito Spadacino Francesco di Salvatore, pa-
 stai, nate e residenti in Tiberia, la quantità di are 62, 18, 03
 pari a tumoli tre, in contrada Calazuello, confinante con terre
 di Brunca d'eredi di Gioacchino, con quelle di Scorsone Lorenzo e
 l'altre di Scorsone Maria, soggetta all'annuo canone lordo di lire
 sette e centesimi dieci e sette che di netto sono lire sei e centesimi

mi quarantasei, dipendente da Scorsone Lorenzo che riconobbe
 con atto nove Ottobre milleottocentottanta sei rogato Bisogni

8° Ottava: Custino Serafina fu Matteo, autorizzata dal qui
 presente di lei marito Siragusa Michele fu Giuseppe, agricoltori,
 nate e residenti in Tiberia, la quantità di Ettare tare 3, 63, 39
 pari a tumoli cinque, in contrada Costa Sorniglio, confinan-
 te con terre di Custino Filippo, con quelle di Ferricone Giusep-
 pe e col raltone, soggetta al canone lordo annuo di Lire dodici
 che di netto sono lire dieci e centesimi ottanta, dipendente
 da Custino Matteo fu Giuseppe che riconobbe con atto 16
 febbraio 1814 rogato Scotta.

9° Nona: Custino Filippo fu Matteo, autorizzata dal
 qui presente suo marito Marrone Baldassare fu Ciro,
 agricoltori, nate e residenti in Tiberia, la quantità di Et-
 tare tare 13, 09, 73 pari a tumoli cinque e monelli due,
 in contrada Costa Sorniglio, confinante con terre di Custi-
 no Serafina, con quelle di Salerino Simone con l'altre
 di Caronmino Antonino e con la trazzera, soggetta al
 l'annuo canone lordo di lire tredici e centesimi venti
 che di netto sono lire undici e centesimi ottantotto,
 dipendente da Custino Matteo fu Giuseppe che riconobbe col
 suddetto atto del 14 febbraio 1814 rogato Scotta.

10° Decimo: Custino Anna fu Giuseppe autorizzata dal
 qui presente di lei marito Siragusa Giuseppe fu Vincenzo, agri-
 coltori, la prima nata a Tiberia ed il secondo a Salamouni